



ISTITUTO COMPRENSIVO DELLA VAL NURE

Via Acerbi, n.61 - 29028 Ponte dell'Olio (PC)

tel. 0523/875122 - fax 0523/878919

e-mail: PCIC80700T@istruzione.it

PEC: pcic80700t@pec.istruzione.it

sito web: <https://icdellavalnure.edu.it>

FUTURA

LA SCUOLA

PER L'ITALIA DI DOMANI

Digitized by srujanika@gmail.com

IPOTESI DI

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

D'ISTITUTO

TRIENNIO 2024/2027

PARTE ECONOMICA

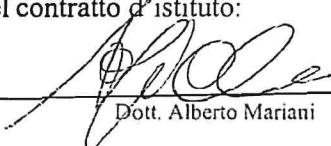
A.S. 2023/2024

Il giorno 23.07.24 alle ore 08:00 nell'aula STEAM presso la sede centrale dell'Istituto Comprensivo della Val Nure, sito in Via Acerbi 61, a Ponte dell'Olio (PC), viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto per il triennio 2024/2027.

Il presente contratto recepisce quanto modificato a seguito firma definitiva del CCNL 2019/2021 in data 18/01/2024.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

per la parte pubblica il D.S.


Dott. Alberto Mariani

per la RSU d'Istituto le Sig.re:

Ersilia Bettini
Ersilia Bettini

Gabriella Gheduzzi
Gabriella Gheduzzi

Eleonora Mutti
Eleonora Mutti

per le OO.SS.:

FLC-CGIL _____

CISL SCUOLA _____

GILDA-UNAMS _____

SNALS-CONFALS _____

UIL _____

ANIEF _____

Il presente contratto si compone delle seguenti parti:

TITOLO PRIMO	DISPOSIZIONI GENERALI	Pag. 4
TITOLO SECONDO	RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	
	CAPO I – Disposizioni generali	Pag. 4
	CAPO II – Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali	Pag. 6
	CAPO III – Determinazione del contingente di personale previsto dalla L.146/90	Pag. 8
TITOLO TERZO	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	
	CAPO I – Personale Docente	Pag. 9
	CAPO II – Personale ATA	Pag. 11
TITOLO QUARTO	DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA	
	CAPO I – Personale Docente	Pag. 11
	CAPO II – Personale ATA	Pag. 11
TITOLO QUINTO	ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA	Pag. 14
TITOLO SESTO	PARTE ECONOMICA	Pag. 16

Bettini ggw  3



TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione, decorrenza e durata.

1. Il presente Contratto Integrativo è sottoscritto tra il Dirigente Scolastico e i delegati delle Organizzazioni Sindacali accreditate e si applica a tutto il personale docente ed ATA dell’Istituto.
2. Dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell’anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto si fa riferimento alla normativa primaria e contrattuale vigente.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto fra le parti e s’intende tacitamente abrogato se incompatibile con atti normativi successivi.

Art. 2 Interpretazione autentica e clausole di raffreddamento.

1. Qualora insorgano controversie sull’interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all’altra parte, con l’indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i 10 giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l’interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro 15 giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l’accordo, questo ha efficacia retroattiva dall’inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell’attuazione della Contrattazione Collettiva Integrativa d’Istituto ha luogo in occasione di una seduta successiva a ciò espressamente dedicata entro il mese di settembre dell’A.S. successivo.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 4 Obbiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa compresa l’interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell’assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l’Amministrazione.

Art. 5 Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all’interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Attualmente è in servizio come RLS: Negri Romina, regolarmente formata.
2. Gli incontri sono convocati d’intesa fra il Dirigente scolastico e la RSU, in forma scritta, con indicazione delle materie su cui verte l’incontro, nonché il luogo e l’ora dello stesso, e, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. Almeno 48 ore prima degli incontri il Dirigente scolastico fornisce la documentazione relativa, parimenti le RSU entro lo stesso termine presenterà eventuali proposte formulate.
3. In ogni fase degli incontri, la delegazione trattante è costituita per la parte pubblica dal Dirigente

Scolastico che si avvale della consulenza del DSGA e come controparte, oltre alle RSU elette, sono ammessi i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali Territoriali firmatarie del CCNL. È facoltà delle parti richiedere la presenza anche del DSGA o di esperti esterni.

4. Le riunioni si svolgeranno in presenza a meno che, precisi provvedimenti delle competenti autorità dispongano lo svolgimento on line delle stesse. Resta comunque nella facoltà delle parti adottare, previo accordo, la modalità on line.
5. Al termine di ogni incontro viene redatto, da un rappresentante RSU, processo verbale sottoscritto dalle parti; in caso di mancato accordo il verbale riporterà le diverse posizioni emerse.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 6 Materie oggetto di informazione

L'informazione, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

1. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato e il numero dei lavoratori coinvolti, escludendo ogni possibilità di associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
2. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

Art. 7 Materie oggetto di contrattazione di istituto

Oggetto della contrattazione collettiva integrativa di istituto, ai sensi del richiamato art. 30 del CCNL 2019/21 sono:

- a) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art. 54, comma 2 del CCNL 2019/21;
- c) i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, D. Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della Legge 160/2019;
- e) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017;
- f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita

- familiare;
- g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni TECNOLOGICHE di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art. 3, comma 3 e successive modifiche;
 - i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - j) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr. 63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 8 Materie oggetto di confronto

Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo MOF;
- b) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- c) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- d) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, nelle ipotesi di prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burnout;
- e) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto previsto per il personale amministrativo e tecnico delle Istituzioni scolastiche, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi, ai sensi dell'art. 12 del CCNL 2019-2021, che dovranno tenere conto dell'esigenza di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico e con le specifiche necessità tecniche delle attività;
- f) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare ed è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

CAPO II CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 9 Gestione della Bacheca sindacale

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione, per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU:
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola;
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale alla stessa

indirizzato ed inviato per Posta elettronica ordinaria.

- Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi nella bacheca sindacale cartacea ovvero pubblicati sulla bacheca sindacale online.

Art. 10 Assemblee sindacali

- La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
- Per lo svolgimento delle assemblee si rimanda all'art. 4 del CCNQ 04/12/2017 e all'articolo 31 del CCNL 2019/21. Si precisa inoltre che le assemblee sindacali possono svolgersi anche con modalità a distanza.
- Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno.
- È facoltà delle RSU indire un Referendum tra tutti i dipendenti dell'Istituzione Scolastica prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto.**

Art. 11 Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

- La richiesta di convocazione dell'assemblea deve contenere la durata, la sede e l'ordine del giorno e deve essere nota almeno sei giorni prima attraverso una comunicazione scritta indirizzata al Dirigente Scolastico, che entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, provvederà a trasmetterla a tutto il personale interessato, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
- Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere secondo l'orario relativo ad ogni plesso scolastico, mentre le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
- È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio.
- La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per **almeno 5 giorni** al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati e l'adesione va espressa con almeno **due giorni di anticipo**, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
- La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. **La dichiarazione di adesione è irrevocabile.**
- Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il servizio al termine dell'assemblea stessa nella classe e nel settore di competenza. L'amministrazione garantisce, qualora la sede dell'assemblea sia distante da quella di servizio, **la mezz'ora per poterla raggiungere.**
- Tenuto conto che l'ora di lezione in questo Istituto Comprensivo è di 60(sessanta) minuti, il lavoratore ha diritto a 600(seicento) minuti di assemblea.

Art. 12 Svolgimento delle assemblee sindacali

- Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
- Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
- Ai sensi dell'art. 30, comma 4, lettera c10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi della scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale. Nell'ottica di garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati, si individua il seguente contingente:
 - 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico c/o sede **Scuola Primaria di Ponte**

- dell’Olio (sede degli uffici di segreteria);
- 1 collaboratore scolastico c/o sede Sc. Secondaria di Ponte dell’Olio;
 - 1 collaboratore scolastico c/o sede Sc. Secondaria di Vigolzone;
 - 1 collaboratore scolastico c/o sede Sc. Primaria di Vigolzone;
 - 1 collaboratore scolastico c/o sede Sc. Secondaria/Primaria di Bettola;
 - 1 collaboratore scolastico c/o sede Sc. Infanzia di Bettola;
 - 1 collaboratore scolastico c/o sede Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria di Farini;
 - 1 collaboratore scolastico c/o sede Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria di Ferriere;
4. La contrattazione di istituto, per l’individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, tiene conto dei seguenti criteri:
- *verifica della disponibilità dei singoli*
 - *sorteggio*,
 - *rotazione nel corso dell’anno scolastico*.

Art. 13 Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola che esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt. 10 e 18 del CCNQ 04/12/2017.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, con preavviso di giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all’inizio dell’anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 14 Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, priva dei nominativi, nell’ambito dei diritti all’informazione ai sensi dell’art. 5 CCNL 2019/21.
2. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l’eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 15 Diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva con richiesta da inviare via posta elettronica ordinaria.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

CAPO III - DETERMINAZIONE DEL CONTINGENTE DI PERSONALE PREVISTI DALLA L. 146/90

Art. 16 Criteri di partecipazione e Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. L’Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020, stabilisce che il lavoratore possa esprimere la sua intenzione di partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. È obbligo del Dirigente Scolastico mediante apposito protocollo d’intesa con le OO.SS., rappresentative, garantire il contingente minimo necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili, individuando i lavoratori interessati a garantire ciò e i criteri con i quali i medesimi vengono individuati, primo fra tutti la volontarietà degli stessi e in subordine, il criterio di rotazione.
3. Il Dirigente propone quanto segue:
 - Per garantire l’effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali, n. 1 assistente amministrativo

- nella sede centrale e n. 1 collaboratore scolastico per ciascuna sede interessata dalle operazioni suddette;
- **Per garantire lo svolgimento degli esami conclusivi del 1° ciclo di istruzione**, n. 1 assistente amministrativo nella sede centrale e n. 1 collaboratore scolastico per ciascuna sede interessata dalle operazioni suddette;
 - **Per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato**, n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico, nella sede centrale.
4. Viene pubblicato all'Albo della Scuola l'ordine di servizio riportante i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi. Nella comunicazione il Dirigente indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso in forma scritta, successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dalla medesima comunicazione, coloro i quali fossero già stati obbligati al servizio, in precedenti situazioni.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

CAPO I PERSONALE DOCENTE

Art. 17 Funzioni Strumentali

1. Le funzioni strumentali sono identificate ed attribuite dal Collegio Docenti, in coerenza con il P.T.O.F.
2. Il Collegio Docenti individua le funzioni da attivare, le competenze professionali necessarie, i parametri per la valutazione dei risultati attesi, la durata dell'incarico e designa il responsabile della funzione.
3. Le Funzioni Strumentali che partecipano a Commissioni, gruppi di lavoro o progetti devono rendicontare in modo dettagliato e distinto le diverse attività svolte.

Art. 18 Altre Prestazioni Aggiuntive

1. Il personale cui assegnare prestazioni aggiuntive, viene preferibilmente individuato tramite autocandidatura.
2. In caso di autocandidatura sarà data la precedenza sulla base delle esperienze pregresse, delle competenze e dei titoli in possesso.

Art. 19 Prestazioni Aggiuntive retribuite con il Fondo d'Istituto

1. L'assegnazione degli incarichi relativamente a prestazioni aggiuntive retribuite con il fondo d'Istituto, coerentemente con l'esigenza di raggiungere la qualità del servizio e a fronte di prestazioni realmente rese, avverrà con i seguenti criteri,
 - a. valorizzare competenze e abilità possedute da ciascuno, anche accumulate negli anni di servizio precedenti;
 - b. garantire pari opportunità di formazione e di sviluppo professionale;
 - c. disponibilità personale dichiarata.
2. Rotazione del personale disponibile partendo dall'anzianità di servizio. Nel caso si verifichino esigenze o situazioni particolari nel corso dell'anno, il Dirigente Scolastico potrà assegnare ulteriori incarichi nei limiti della disponibilità del fondo e delle disponibilità individuali del personale e ne darà contestuale informazione alla parte sindacale.
3. Gli incarichi aggiuntivi dovranno essere scritti e consegnati in copia al lavoratore e dovranno contenere le responsabilità, gli impegni aggiuntivi e gli obiettivi da raggiungere, la loro quantificazione, la loro retribuzione nonché i criteri di verifica dell'avvenuto adempimento dell'impegno.

G. Gazzola

B. Sestini

E. Vassalli

D. D'Amato

4. La retribuzione, effettuata in base alla disponibilità del bilancio e alla deliberazione degli OO.CC., avviene in base a documentazione autocertificata dei docenti interessati

Art. 20 Modalità di sostituzione dei docenti assenti

1. Scuola Infanzia e Scuola Primaria

La sostituzione degli insegnanti assenti è classificata secondo due tipologie:

1.1 Sostituzioni di tipo ordinario - alla sostituzione di docenti assenti nell'ambito di questa tipologia si provvede secondo le seguenti modalità riportate in sequenza di priorità:

Ove ricorrono le condizioni di conferimento della supplenza

- a. a docente interno disponibile per recupero di permessi fruiti o per ore eccedenti (le ore di permesso breve devono essere recuperate entro i due mesi successivi alla fruizione e se non se ne verifica la necessità, devono essere impiegate come supporto alle classi);
- b. a docente esterno, con conferimento di supplenza già dal 1^o giorno.

Nell'impossibilità o nell'attesa della nomina del supplente, la sostituzione compete a

- a. eventuale docente con ore a disposizione;
- b. docente disponibile ad effettuare ore eccedenti con retribuzione straordinaria;
- c. eventuale docente in compresenza in altra classe;

1.2 Sostituzioni in caso di emergenza, con rischio grave a carico degli alunni per mancata vigilanza – questa tipologia si configura in caso di assenze improvvise e/o nell'impossibilità di provvedere alla sostituzione mediante la prima procedura e quando l'assenza del docente determina una situazione di rischio grave a carico degli alunni per mancata vigilanza. Nel rammentare che in presenza di situazioni di grave rischio, la necessità di ridurre le predette situazioni di rischio è prevalente rispetto alle disposizioni contrattuali o normative non costituenti diritti inalienabili, in tali eventualità si procede nel seguente ordine di priorità:

1. vigilanza affidata al collaboratore scolastico ove questo non implichia l'abbandono di altri importanti settori o compiti di vigilanza per il solo tempo strettamente necessario, in attesa dell'arrivo di un docente;
2. incarico conferito ad altri docenti non impegnati in attività didattiche secondo l'orario giornaliero delle lezioni;
3. in deroga ad altre eventuali disposizioni, incarico conferito ad altro docente in compresenza in altra classe;
4. la contemporaneità di cui al punto 3 comprende anche il docente di sostegno, in talecaso il docente di sostegno, sentito il docente di classe, rimane nella classe di assegnazione e il collega provvede alla sostituzione nella classe non coperta;
5. in caso di assoluta impossibilità ed in condizioni di emergenza si provvede alla ripartizione degli alunni e all'assegnazione in altre classi.

Il docente fiduciario o, in sua assenza, il vice fiduciario dispone per la corretta esecuzione delle disposizioni sopra riportate in collaborazione con l'Ufficio Personale dell'I. C.

2. Scuola Secondaria di I Grado

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo le seguenti modalità:

- a) docenti con ore di completamento dell'orario cattedra indicate in orario;
- b) docenti con ore a disposizione per lavoro straordinario indicate in orario;
- c) richiesta individuale ai docenti in caso di mancata disponibilità

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- a) docenti che debbano recuperare permessi brevi;
- b) docenti della stessa disciplina del docente assente;
- c) docenti della classe;
- d) docenti di qualunque disciplina

Le sostituzioni dovranno essere effettuate nella sede di servizio.

Il Dirigente scolastico fornirà informazione successiva sulle assenze dei docenti e sulle supplenze assegnate.

pp *Boz* *Elm*

AA

Non è prevista nelle Scuole dell'Istituto Comprensivo della Val Nure, la Riduzione dell'ora di lezione e la Flessibilità

Art. 21 Collaborazioni Plurime del Personale Docente

1. Il Dirigente Scolastico può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole, che a ciò si siano dichiarati disponibili, secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico dell'Istituzione Scolastica che conferisce l'incarico, escluso il FIS.

CAPO II PERSONALE ATA

Art. 22 Prestazioni Aggiuntive (lavoro straordinario e Intensificazione) e Collaborazioni Plurime del Personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale ATA o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività ad esclusione del FIS.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLA PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

CAPO I PERSONALE DOCENTE

Art. 23 Assegnazione ai plessi e alle sezioni/classi

1. Sono confermati i criteri di assegnazione del personale alle classi e ai plessi deliberati dal Consiglio d'Istituto in data 01/09/2018 e già oggetto di informazione.
2. Per quanto riguarda i Docenti con incarico a Tempo Determinato si valuterà prima di tutto la scelta della sede da parte del Docente e successivamente la posizione in graduatoria.
3. In tutte le fasi relative all'assegnazione ai plessi si terrà conto delle precedenze previste dalla Legge 104/92.

CAPO II PERSONALE ATA

Art. 24 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti, ad esempio:
 - a. l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;

- b. l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni;
- c. in tutti i plessi ad esclusione dei plessi della Secondaria di Ponte dell'Olio e in quella di Vigolzone poiché l'orario settimanale è distribuito per almeno 3 giorni la settimana su di un tempo superiore alle 10 ore, il personale in servizio nei plessi sopracitati ha diritto a recuperare la 36^ora (ex art.55 CCNL).

Art. 25 Assegnazione del Personale ATA

1. Tenuto conto che gli Uffici Amministrativi sono ubicati nella sede centrale dell'Istituto Comprensivo, l'assegnazione ai plessi riguarderà la sola componente dei Collaboratori Scolastici.
2. Il personale in servizio presso l'Istituto sarà destinato ai plessi secondo i seguenti criteri:
 - a. Rispetto della Legge 104/92;
 - b. Art. 7 CCNL;
 - c. Disponibilità del personale stesso a svolgere funzioni aggiuntive da attivarsi nelle sedi di destinazione;
 - d. Continuità nella sede;
 - e. Maggiore anzianità di servizio;
 - f. Disponibilità dell'interessato.
3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi secondo gli stessi criteri indicati al punto 2, subordinatamente all'assegnazione dei titolari e nel rispetto dell'ordine di convocazione da graduatoria.

Art. 26 Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Il contenuto dell'Ordinanza Sindacale di richiesta dei locali determinerà:
 - *cambio sede di servizio;*
 - *utilizzo giorni di ferie/recupero;*
 - *nessuna attività lavorativa se si verifica la chiusura che viene equiparata a quella prevista in caso di calamità naturale, o lavori di manutenzione straordinaria.*

Art. 27 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile (es. eventi atmosferici, ordinanze del sindaco, calamità naturali ecc.).

Art. 28 Diritto alla disconnessione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art. 30, comma 4 punto C8 e delle esigenze di funzionamento dell'istituto, il lavoratore ha **diritto alla disconnessione**. A tal fine si precisa che l'amministrazione, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale ESCLUSIVAMENTE via PEO, PEC, Telefono. Tali strumenti informatici potranno essere utilizzati, salvo esigenze di carattere eccezionale, nelle seguenti fasce orarie 7:30 – 18:00, resta senz'altro esclusa la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne fra

le ore 22:00 e le ore 07:00) Nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 7:30. Nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;

Art. 29 Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 30 Indennità di disagio per gli assistenti tecnici del primo ciclo

1. A norma dell'art. 77 CCNL 2019/2021, all'assistente tecnico del primo ciclo di cui alla legge n. 178 del 2020, utilizzato su più sedi, è riconosciuta un'indennità a carico delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.
2. Il relativo importo, stabilito in sede di contrattazione integrativa nazionale di cui all'art. 30, comma 4, lett. a6), varia da un minimo di **350,00 Euro** ed un massimo di **800,00 Euro** annui lordi, in relazione al numero di scuole affidate e della distanza media tra le stesse.

Art. 31 Il Lavoro a Distanza (lavoro agile e lavoro da remoto)

Il CCNL 2019/2021 introduce la possibilità per il Funzionario EQ, gli assistenti tecnici e amministrativi assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato, di accedere, tramite richiesta formale all'amministrazione, al lavoro agile o al lavoro da remoto. Il dipendente e l'amministrazione stipulano un accordo individuale il cui contenuto non deve discostarsi da quanto predisposto dall'Amministrazione Scolastica stessa in un apposito regolamento **e da quanto previsto nel CCNL 2019/2021 art. 10 Titolo III Capo I**. Nello stesso regolamento vengono anche precisati i criteri che determinano la definizione di un ordine di preferenza tra i diversi lavoratori richiedenti:

- a) Dipendenti in gravidanza e nei tre anni successivi alla conclusione del congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ai sensi dell'articolo 18, comma 3-bis, della legge n. 81/2017;
 - b) Dipendenti con figli conviventi minori degli anni quattordici;
 - c) Situazioni debitamente certificate di disabilità psico-fisiche del dipendente non già beneficiario di Legge n.104/1992, tali da rendere disagevole il raggiungimento del luogo di lavoro;
 - d) Dipendenti direttamente fruitori o sui cui grava la cura di disabili ai sensi e per gli effetti della Legge n.104/1992;
 - e) Dipendenti residenti in regioni o province diverse da quella della sede di lavoro con percorrenza superiore ai 100 km per i quali sarà preferita la consecutività delle giornate di lavoro a distanza;
 - f) Percorrenza dall'abitazione del dipendente alla sede di lavoro basata sull'utilizzo dei mezzi pubblici o privati su una distanza minima di 30 km tra andata e ritorno.
1. **Il lavoro agile** è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali della sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale. Ove necessario per la tipologia di attività svolta dal lavoratore e/o per assicurare la protezione dei dati trattati, il lavoratore concorda con l'amministrazione i luoghi ove è possibile svolgere l'attività. In ogni caso, nella scelta dei luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza, il dipendente è tenuto ad accertare la presenza delle condizioni che garantiscono la

sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore, nonché la piena operatività della dotazione informatica ed ad adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell'amministrazione che vengono trattate dal lavoratore stesso. A tal fine l'amministrazione consegna al lavoratore una specifica informativa in materia, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 81 del 2017.

2. **Il lavoro a distanza o da remoto** può essere prestato anche con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modifica del luogo di adempimento della prestazione lavorativa che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.

TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 32 Campo di applicazione

1. Il presente capo ha ad oggetto l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e le norme in materia di sicurezza, salvo quanto previsto dalle vigenti norme legislative e contrattuali.

Art. 33 Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, secondo quanto disposto dal D.M. 292/96 ed ex art.2 del D. Lgs. 81/2008, assicura:

- a) l'adozione di misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature ed i videoterminali;
- b) la valutazione dei rischi esistenti e, conseguentemente, l'elaborazione del documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- c) la designazione del personale incaricato di attuare le misure;
- d) l'organizzazione delle attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico sia come formazione iniziale dei nuovi assunti: i contenuti minimi della formazione sono quelli statuiti dal Decreto interministeriale Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 34 Il Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, tenuto conto del DVR (Documento Valutazione Rischi) organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione designando tra i dipendenti, previa consultazione del RLS, le figure sensibili in proporzione alle dimensioni della Istituzione Scolastica, nonché gli addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.
2. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - a. Preposti;
 - b. ASPP;
 - c. Coordinatori delle Emergenze;
 - d. Addetto al primo soccorso;
 - e. Addetto alla prevenzione incendi.
3. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
4. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
5. Alle su descritte figure compete l'assolvimento di tutte le funzioni previste dalle normative sulla sicurezza. In sede di contrattazione integrativa di istituto possono essere previsti compensi orari come

gn Betti: Elen , 14



da tabelle allegate al CCNL 2019/2021 ovvero in misura forfettaria.

Art. 35 Il Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP)

2. Il RSPP è designato dal Dirigente Scolastico sulla base di quanto previsto dal D.Lgs.81/2008

Art. 36 Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione con funzione consultiva per la protezione/prevenzione dai rischi. Alla riunione prendono parte lo stesso Dirigente o un suo rappresentante che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, nonché l'RLS.
2. Nella riunione il Dirigente Scolastico discute dei seguenti punti:
 - il DVR e il Piano dell'Emergenza;
 - l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
 - i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. Il Dirigente Scolastico può accogliere le indicazioni scaturite dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione. La riunione viene verbalizzata per iscritto ed il verbale viene conservato in apposito registro.

Art. 37 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

2. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
3. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di Prevenzione e di Protezione dell'Istituto e ha diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

PARTE ECONOMICA

A.S. 2023/2024

16

gfr Betti:  

TITOLO SESTO - PARTE ECONOMICA

CAPO I Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa

Art. 38 Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a) finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b) finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c) finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - d) risorse per la pratica sportiva;
 - e) risorse per le aree a rischio;
 - f) attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - g) ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - h) formazione del personale;
 - i) alternanza scuola lavoro;
 - jj) progetti nazionali e comunitari;
 - k) funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - l) eventuali residui anni precedenti;
 - m) i fondi di cui al D.M. 63/2023
 - n) le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole).
2. A partire dal 1°gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8. del CCNL 2019- 2021.

Art. 39 Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2023/2024 comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. 25954 del 29 settembre 2023 sono:

Risorsa	Importo
Fondo delle Istituzioni Scolastiche	€ 49.805,87
Funzioni Strumentali	€ 3.757,34
Incarichi Specifici del Personale ATA	€ 2.271,59
Ore Eccedenti Infanzia e Primaria (non soggette a contrattazione)	€ 942,13
Ore Eccedenti Secondaria (non soggette a contrattazione)	€ 1.256,34
Attività complementari di Educazione Fisica	€ 1.153,79
Aree a rischio, a forte processo immigratorio	€ 1.854,85
Valorizzazione del Personale Scolastico	€ 12.501,43
Turni Notturni e Festivi	€ 0
	€ 73.543,34

2. Le economie dell'A.S. 2022/2023 da piano di riparto al 09.11.2023 sono:

Risorsa	Importo
Fondo delle Istituzioni Scolastiche (cap.2554/05)	€ 3.332,26
Incarichi Specifici del Personale ATA (cap.2554/05)	€ 20,63
Funzioni Strumentali	€ 0
Fondo delle Istituzioni Scolastiche (cap.2555/05)	€ 451,13
Aree a rischio, a forte processo immigratorio (cap.2555/05)	€ 28,52
Ore Eccedenti Infanzia e Primaria (non soggette a contrattazione)	€ 1,27
Ore Eccedenti Secondaria (non soggette a contrattazione)	€ 0,16
Attività complementari di Educazione Fisica	€ 125,65

Valorizzazione del Personale Scolastico	€ 0
Turni Notturni e Festivi	€ 0
	€3.959,62

3. Considerato che anche per quest'anno scolastico i fondi da ripartire per le Funzioni Strumentali sono inferiori alle reali necessità.
4. Si è ritenuto opportuno utilizzare una parte delle Economie del FIS A.S.22/23 (€ 3.332,26 + € 451,13) precisamente € 872,66, ad integrazione della quota a disposizione delle Funzioni Strumentali e la restante parte, precisamente € 2.910,73 andrà ad incrementare la disponibilità per il pagamento delle ore eccedenti per l'anno scolastico 2023/2024.
5. Le restanti economie rimangono finalizzate come in origine.
6. Si è valutato, come da normativa e seguendo quanto effettuato negli anni scolastici precedenti, di convogliare nel Fondo delle Istituzioni Scolastiche 23/24 (FIS) anche la somma prevista per la Valorizzazione del Personale Scolastico, senza operare alcuna distinzione tra personale docente ed ATA e personale a T.I. e T.D.
7. Si propone pertanto la seguente ripartizione:

Risorse	Importi
Fondo delle Istituzioni Scolastiche + Valorizzazione Personale Scolastico	€ 62.307,30
Funzioni Strumentali (€ 3.757,34 + € 872,66)	€ 4.630,00
Incarichi Specifici del Personale ATA (€ 2.271,59 + € 20,63)	€ 2.292,22
Ore Eccedenti (€ 942,13 + € 1.256,34 + € 2.910,73 + € 1,43)	€ 5.110,63
Attività complementari di Educazione Fisica (€ 1.153,79 + € 125,65)	€ 1.279,44
Aree a rischio, a forte processo immigratorio (€ 1.854,85 + € 28,52)	€ 1.883,37
Valorizzazione del Personale Scolastico	€ 0
Turni Notturni e Festivi	€ 0
	€ 77.502,96

Art.40 Finalizzazione del Salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate per la retribuzione di funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art.41 Criteri per la ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 70% della disponibilità e per le attività del personale ATA il 30%.
3. La suddivisione della disponibilità è stata prima decurtata precedentemente della quota dell'Indennità di Amministrazione

	Organico	Importo	Parametro Agg.	Totale
DSGA ff	104	30	750,00 €	€ 5.584,20
Sostituto	104			€ 558,36
			Totale	€ 6.142,56

4. Inoltre vengono decurtati i compensi destinati alla sicurezza (incarichi A.S.P.P., primo soccorso,

prevenzione incendi) pari ad euro **5.960,00**

Incarico	N	Importo Forfettario	Totale	Docenti	ATA
ASPP	5	€ 300,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	
Addetti al P.S.	27	€ 100,00	€ 2.700,00	€ 900,00	€ 1.800,00
Addetti antincendio	19	€ 100,00	€ 1.760,00	€ 1.000,00	€ 760,00
		Totali	€ 5.960,00	€ 3.400,00	€ 2.560,00

5. Le eventuali economie del Fondo saranno fatte confluire nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 42 Stanziamenti

- Considerando che il FIS sommato alla Valorizzazione del personale scolastico, decurtato del compenso del DSGA e del suo sostituto, nonché della parte relativa alla sicurezza, ci dà un importo pari ad euro **50.204,74**.
- Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il **70%** del Fondo d'Istituto, che ammonta ad euro **35.143,32** è destinato al **personale docente** ed è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

	Area	Importi
A	Supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, commissioni varie, tutor):	€ 14.015,00
B	Supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, referenti di educazione fisica, referenti progetti vari.)	€ 16.829,50
C	Supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri ecc.)	
D	Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare come il Teatro per un totale di circa 119 ore.	€ 2.290,75
E	Attività d'insegnamento (corsi di recupero, alfabetizzazione alunni stranieri) per circa 52 ore.	€ 2.002,00
	TOTALE	€ 35.137,25

Si crea così un avanzo pari ad euro **6,07**

- Allo stesso fine di cui al comma 2 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA**, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate nell'ambito del **30%** che ammonta ad euro **15.061,42** di pertinenza:

	Area	Importi
A	Flessibilità oraria e ricorso alla turnazione	€ 0
B	Intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti	€ 2.571,25
C	Assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica	€ 2.292,22
D	Monte ore eccedenti	€ 0
E	Altro	€ 10.190,91
		€ 15.054,38

Con un avanzo pari ad euro **7,04**

Art.69 Conferimento degli incarichi

GGN

Letto: E. M.

AA

- Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art.70 Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

- Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
- Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il Salario Accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 3, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art.71 Ripartizione FIS Personale Docente

Esaminiamo singolarmente le aree iniziano con la A:

FIS DOCENTI		A.S. 23/24			
Area A Supporto alle Attività					
Incarico	Personale	Imp. Orario	Ore	Totale	
Collaboratore del D.S.	n. 1 Vicario	Forfetario		€ 1.000,00	
Responsabile di Plesso	Infanzia di Bettola	Forfetario		€ 356,00	
	Primaria di Bettola			€ 784,00	
	Secondaria di Bettola			€ 452,00	
	Infanzia di Farini			€ 196,00	
	Primaria di Farini			€ 252,00	
	Secondaria di Farini			€ 180,00	
	Infanzia di Ferriere			€ 164,00	
	Primaria di Ferriere			€ 236,00	
	Secondaria di Ferriere			€ 180,00	
	Primaria di Ponte			€ 1.796,00	
	Secondaria di Ponte			€ 1.172,00	
	Primaria di Vigolzone			€ 1.308,00	
	Secondaria di Vigolzone			€ 1.228,00	
			Totale	€ 9.304,00	
Per definire il compenso spettante ai referenti di plesso si ricorre alla complessità					

Commissione PTOF	n. 2 docenti	€ 19,25	4 cad	€ 154,00
Commissione BES/Stranieri	n. 6 docenti	€ 19,25	4 cad	€ 462,00
Commissione alunni H/DSA	n. 4 docenti	€ 19,25	4 cad	€ 308,00
Commissione Orientamento	n. 1 docenti	€ 19,25	4	€ 77,00
Commissione Continuità	n. 4 docenti	€ 19,25	4 cad	€ 308,00
Commissione Erasmus	n. 6 docenti	Forfetario Max		€ 330,00
Commissione Valutazione Primaria	n.1 docente	Forfetario		€ 90,00
NIV	n. 8 docenti	€ 19,25	3 cad	€ 462,00
Commissione Esami Stranieri	da definire			€ 0,00
Commissione Biblioteche Istituto	n.8 docenti	Forfetario		€ 720,00
Tutor	n. 15 docenti	Forfetario		€ 1.800,00
			Totale	€ 4.711,00

Per un totale Area A di **euro 14.015,00**

Area B Supporto alla Didattica				
Incarico	Personale	Imp. Orario	Ore	Totale
Coordinatori di classe Sc. Secondaria	n. 11 docenti n. 07 docenti	€ 330,00 cad € 370,00 cad	Forfetario	€ 6.220,00
Coordinatori di classe Sc. Primaria	n. 26 docenti	€ 150,00 cad	Forfetario	€ 3.900,00
Segretari Consigli di classe Sc. Primaria e Secondaria	n. 14 docenti S.P. n. 17 docenti S.S.	€ 55,00 cad € 75,00 cad	Forfetario	€ 770,00 € 1.275,00
Coordinatori con BES e DSA	Tutti docenti coordinatori nelle cui classi sia presente un alunno certificato	€ 19,25	90 totali	€ 1.732,50
Coordinatori Sez. Infanzia	n. 4 docenti	€ 150,00 cad	Forfetario	€ 600,00
Coordinatore intersezione	n. 1 docente	€ 150,00	Forfetario	€ 150,00
Referenti Erasmus	n. 1 docente S.P.	€ 19,25	20	€ 385,00
	n. 1 docente S.S.	Forfetario		€ 125,00
Referente Commissione Valutazione	n. 1 docente S.P.	Forfetario		€ 100,00
Referente e Gruppo Edu. Civ.	n. 4 docenti	€ 19,25	3 cad	€ 231,00
Referente Cyberbullismo	n. 1 docente	Forfetario		€ 100,00
GLI	n. 2 docenti	€ 19,25	4 cad	€ 154,00
Gruppo di Progetto	n. 2 docenti	Forfetario		€ 300,00
Gruppo Sc. che costruiscono	n. 2 docenti	Forfetario		€ 180,00
Gruppo Sc. che promuovono Salute	n. 2 docenti	Forfetario		€ 180,00
Team digitale	n. 1 docente	€ 19,25	4	€ 77,00
Referente per la Comunicazione	n. 1 docente	Forfetario		€ 200,00
Mobility Manager	n. 1 docente	Forfetario		€ 150,00
Totale				€ 16.829,50

Nell'Area B si fanno rientrare anche i compensi spettanti per le Attività Complementari di Educazione Fisica che ammontano a euro 1.155,00 (disponibili € 1.279,44) così ripartiti:

Incarico	Personale	Imp. Orario	Ore	Totale
Referenti Ed. Fisica Sc. Sec.	n. 2 docenti	€ 19,25	14 cad	€ 539,00
Referenti Ed. Fisica Sc. Prim.	n. 5 docenti	€ 19,25	04 cad	€ 385,00
Referenti Ed. Fisica Sc. Inf.	n. 3 docenti	€ 19,25	04 cad	€ 231,00
Totale				€ 1.155,00

Per tanto avremo un'Area B con uno stanziamento totale di **euro 17.984,50**

Invece l'Area C viene individuata nelle Funzioni Strumentali così ripartite:

C Supporto all'Organizzazione Didattica Funzioni Strumentali Docenti				
Incarico	Personale	Imp. Orario	Ore	Totale
Funzioni Strumentali al PTOF	N.1 (Rav, PTOF,Rendicontazione Sociale)	Forfetario		€ 800,00
	N.2 (Area orientamento/continuità)	Forfetario		€ 400,00 € 400,00

N.2 (Alunni H-DSA-Inclusione alunni stranieri-BES)	Forfetario	€ 800,00 € 800,00
N.2 Nuove Tecnologie (Registro Elettronico)	Forfetario	€ 450,00 € 400,00
N.1 Biblioteche d'Istituto	Forfetario	€ 580,00
Totale		€ 4.630,00

Infine abbiamo le ultime due Aree, precisando che per aumentare le ore a disposizione per l'alfabetizzazione si ricorre ad una parte del Cap 2554/05 (Aree a rischio) precisamente euro 1.848,00 (su € 1.883,37) generando così un avanzo di euro **35,37**

D Progetti e Attività di arricchimento dell'offerta formative				
Incarico	Personale	Imp. Orario	Ore	Totale
Attività previste dal PTOF	n. dei docenti da definire	€ 19,25	119	€ 2.290,75
E Attività d'insegnamento (corsi di recupero, alfabetizzazione alunni stranieri)				
Incarico	Personale	Imp. Orario	Ore	Totale
Alfabetizzazione da Fis doc.	n. dei docenti da definire	€ 38,50	52	€ 2.002,00
Alfabetizzazione da Cap 2554/05 A.S. 23/24	n. dei docenti da definire	€ 38,50	48	€ 1.848,00

Alla fine le risorse per i docenti ammontano a **€ 42.770,25**

Art. 72 Area Miglioramento Servizi Amministrativi e Scolastici

Il 30% di competenza del comparto ATA ammonta a **€15.061,42**

1. Considerato che il fondo a disposizione del personale ATA non è assolutamente da considerarsi sufficiente per adeguatamente ricompensare tutte le attività effettuate dal personale, soprattutto a causa dell'intensificazione dovuta sempre più ai maggiori carichi di lavoro assegnati alla segreteria (vedi PON, PNRR, CIG, ANAC, sito per TRASPARENZA AMMINISTRATIVA ecc);
2. Considerato che il personale Collaboratore Scolastico di tutte le sedi a turnazione e in servizio durante il servizio mensa per l'assistenza agli alunni in collaborazione con i docenti;
3. Considerato che si è data precedenza agli incarichi relativi alla sicurezza a al primo soccorso;
4. Considerato che vige da parte di quasi tutto il Comparto ATA il desiderio di recuperare le ore eccedenti.

Si individuano i seguenti incarichi:

Assistenti Amministrativi

Attività	Personale	Importo	Totale
Sostituzione dei colleghi assenti e straordinario	n. 5 A.A. n. 1 Doc. Dist.	€ 100,00 cad € 70,00	€ 570,00
Collaborazione con il DSGA ed eventuale sostituzione per le attività connesse alla sfera di competenza	n.1 A.A. Area Bilancio n.2 A.A. Area Personale n.2 A.A. Area Didattica	€ 1.100,00 € 600,00 € 800,00 € 1.000,00 cad	€ 4.500,00
Indennità disagio A.T.	n.1 Assistente Tecnico	Forfetario	€ 350,00
Gestione registro elettronico/sito	n.1 Assistente Amministrativo	Forfetario	€ 600,00
Gestione fatture elettroniche	n.1 Assistente Amministrativo	Forfetario	€ 200,00
Gestione acquisti	n.2 Assistenti Amministrativi	Forfetario € 100,00 cad	€ 200,00

GGN

Beti 22
Car

AB

Gestione contratti personale	n.1 Assistente Amministrativo	Forfettario	€ 200,00
Gestione graduatorie	n.1 Assistente Amministrativo	Forfettario	€ 250,00
Gestione PAGO PA	n.2 Assistenti Amministrativi	Forfettario € 150,00 cad	€ 300,00
Gestione viaggi di istruzione, rassegna teatrale, viaggi di istruzione	n.1 Assistente Amministrativo	Forfettario	€ 200,00
Collaborazione con il Vicario	n.1 Assistente Amministrativo	Forfettario	€ 200,00
Collaborazione con i docenti, vicario, e FS per alunni disabili, gestione PDP e PEI	n.2 Assistenti Amministrativi	Forfettario € 150,00 € 100,00	€ 250,00
Collaborazione con i docenti, per alunni disabili, gestione PDP e PEI	n.1 Docente Distaccato	Forfettario	€ 380,00
Totale			€ 8.200,00

Collaboratori Scolastici

Attività	Personale	Importo	Totale
Gestione Scuole dell'Infanzia	n.1 Collaboratore a 9 ore n.5 Collaboratori Scolastici a 5 ore cad. n.4 Collaboratori Scolastici a 3 ore cad.	€ 123,75 € 68,75 cad € 41,25 cad	€ 632,50
Gestioni Ingressi e Uscite	n.23 Collaboratori Scolastici a 6 ore cad.	€ 82,50 cad	€ 1897,50
Mense nelle Scuole	n.5 Collaboratori Scolastici a 10 ore cad	€ 137,50 cad	€ 687,50
Servizio su due sedi	n.2 Collaboratori Scolastici a 8 ore cad.	€ 110,00 cad	€ 220,00
Intensificazione PNRR e Progetti pomeridiani	Max 18 ore a pagamento il resto delle ore a recupero	€ 13,75 all'ora	€ 247,50
Intensificazione/Straordinari	Tutti i collaboratori in base all'effettiva prestazione	Max 208,50 ore a € 13,75 all'ora	€ 2.866,87
Tutor inserimento lavorativo personale Disabile	n.1 Collaboratore Scolastico a 8 ore	€ 13,75 all'ora	€ 110,00
Lavori straordinari dovuti ad alluvione e muratori (Farini)	n.1 Collaboratore Scolastico a 10 ore n.1 Collaboratore Scolastico a 5 ore	€ 137,50 € 68,75	€ 206,25
Totale			€ 6.854,38

Le ore da retribuire per l'assistenza in mensa ante 01 maggio 2024 sono conteggiate in maniera forfettaria.
La parte ATA registra un avanzo di € 7,04

Art.73 Incarichi specifici personale ATA

I fondi disponibili per l'A.S. 23/24 sono stati ripartiti secondo la seguente tabella:

Disponibilità 23/24 € 2.292,22

Assistenti Amministrativi				
Ufficio	Incarico	Importo		
Personale	Assenze	€	200,00	
Personale		€	300,00	
Contabilità	Ric. Carriera			
Didattica	Art.7	€	200,00	
Didattica		€	200,00	
Infortuni		€	200,00	
Iscrizioni		€	200,00	
Totale		€	900,00	
Collaboratori Scolastici				
Sede di Servizio	H	€	Importo	
VIGO PRIMARIA	2	170 Cad	€ 340,00 divisibile fra 3 C.S.	
VIGO SECONDARIA	2	170 Cad	€ 340,00 divisibile fra 2 C.S	
PONTE PRIMARIA	2	170 Cad	€ 340,00 divisibile fra 6 C.S.	
PONTE SECONDARIA	1	170 Cad	€ 170,00 divisibile fra 2 C.S.	
BETTOLA PRIM	1	170 Cad	€ 170,00 divisibile fra 2 C.S	
BETTOLA SEC.	2	0	€ -	
	10	Totale		
		€	1.360,00	

Si precisa che un A.A. è titolare di art. 7, mentre relativamente ai collaboratori scolastici gli incarichi specifici sono stati distribuiti per l'assistenza agli alunni H ripartendoli fra i vari collaboratori nelle cui scuole sono presenti alunni H considerati in situazione di gravità in ragione di €170,00 per alunno ripartiti fra tutto il personale in base alle ore di servizio. Alla Scuola Secondaria di Bettola si registra la presenza di un collaboratore con Art.3. Si verifica così un avanzo di € 32,22

CAPO II – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 74 Determinazione di residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06), al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 66 Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, salvo le ipotesi d'indisponibilità del POS e/o malfunzionamento delle piattaforme predisposte per il pagamento dei medesimi compensi.
 2. In caso di assenze pari o superiori a gg.30, tali compensi saranno ridotti in proporzione di 1/10 per ogni mese ed il compenso rimanente ripartito fra i colleghi che hanno svolto la funzione in sostituzione.

Art. 67 Clausola di Salvaguardia finanziaria

Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa, il Dirigente Scolastico, previa comunicazione alle RSU d'Istituto procede ad una eventuale rimodulazione, in modo da ripristinare la copertura finanziaria.

g fm Beth 24 Jul 1

16

Art. 68 Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 69 Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 30, comma 10, lettera b3) CCNL 18.01.2024, rendiconta annualmente tutti i compensi relativi all'utilizzo delle risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa precisando, per ciascuna delle attività retribuite liquidate al personale in servizio (Docente, educatore e A.T.A.) l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti, escludendo ogni possibile elemento di associazione del compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Art. 70 Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le disposizioni ancora in vigore.

Alla luce di ciò le parti:

Il Dirigente Scolastico
Dott. Alberto Mariani



Le RSU d'Istituto
Betti
Ersilia Bettini
Gheduzzi
Gabriella Gheduzzi
Eleonora Mutti
Eleonora Mutti

